

CARIGNANO

Alcesti, una fiaba d'amore

La tragedia di Euripide secondo Massimo Castri in scena per lo Stabile dal 14 marzo al 2 aprile

Massimo Castri torna alla tragedia greca e sceglie di mettersi alla prova con il più sperimentale dei drammi di Euripide, «Alcesti», al suo debutto al Carignano martedì 14 marzo e sul palco fino al 2 aprile per la stagione dello Stabile. Frutto di una coproduzione che per la prima volta vede insieme il TST, lo Stabile dell'Umbria e il Teatro di Roma, l'allestimento porta in scena un mito narrato nel Simposio di Platone, una storia d'amore che ha per protagonisti il re di Tessaglia Admeto e la sua sposa Alcesti, pronta a dare la vita per lui. Sì, perché il re ottiene da Apollo la possibilità di sfuggire alla morte, a patto che un altro si sacrifichi in sua vece: non i vecchi genitori, aggrappati alla vita, né gli amici fidati, ma la giovane moglie si voterà al gesto estremo, attestando così la forza di una passione capace di andare al di là di ogni cosa. Attenzione, però: l'intervento benefico di Eracle, commosso come un uomo e potente come un dio, strapperà la donna alle divinità infernali ricongiungendola al marito.

Per questo Castri parla di «fiaba consolatoria» e non di tragedia. Dice che «non si è mai vista una tragedia con protagonista un vigliacco», e che «Alcesti» è qualcosa'altro, «una piccola grande opera» a lieto fine, ma «un lieto fine un po' strambo, scritto in maniera

umoristica, che può ricordare certi finali falsi e ironici degli ultimi drammi di Shakespeare, dove tutto si mette a posto all'ultimo in maniera miracolosa, come poi nell'Ottocento romantico: arriva una lettera, si riconosce qualcuno e gli intrecci in sospenso si appianano». In scena, Ilaria Genatiempo, Sergio Romano e Renato Scarpa tra gli altri (alle 20,45, domenica alle 15,30, tel. 011/5176246).

Un momento dell'«Alcesti» nell'allestimento di Massimo Castri interpretato da Ilaria Genatiempo Sergio Romano e Renato Scarpa, in scena al Carignano dal 14 marzo al 2 aprile

Monica Sicca

